

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50. Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuarii L. 0.75.

ABONAMENTI: Annuo L. 50 Semestrale L. 28 Trimestrale L. 12.50. Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100. Direzione e Amministrazione: Via N. 15 - Udine - Telef. 3.52

Croce sulla tomba del milite ignoto

La mattina del 20 settembre, il senatore Fradeletto presenziò al Ministero della Guerra una solenne relazione per la glorificazione del «Milite ignoto» colla solenne inaugurazione in Roma sull'altare.

Il senatore parlò delle diverse proposte studiate concludendo essere la migliore quella di provvedere in loco un sepolcrale dove sorgesse il piedestallo della croce, rivestendo esternamente con una ampia lastra di bottiglie di sigillatura latina «IGNOTO MILITE» tutto intorno lavorato a tarsus fregio di foglie d'alloro antico.

Non appare evidente come ci sia una cosa essenziale: il simbolo della Croce. Perciò l'Associazione «Madri e Vedove dei Caduti» scrisse una lettera al senatore Fradeletto reclamando sopra la croce del Soldato Ignoto il segno del Redenzione.

Fradeletto così rispondeva alla lettera dell'Associazione: «Signore, ho l'onore di rispondere alla Sua lettera avuta ieri. La corona aurea in omaggio ai caduti della guerra liberatrice è nome di tutti gli Italiani diventerà elemento della decorazione architettonica collegando il piedestallo dell'IGNOTO. In tal senso, quella corona aurea è il simbolo consentito per ragioni troppo evidenti di unità».

Non potevamo certo dimenticarci questo segno sacro, dinanzi al quale tutti i cuori si inchinano. Essa verrà intarsiata al di sopra nel fregio di foglie d'alloro che ornerà la grande muratura del locale sepolcrale. Essi così di aver appagato il voto dell'Associazione, la quale ci isola. PATRIA E FEDE.

Fradeletto. Carattere delle onoranze. ROMA, 19. — L'on. Barzilai fa apporre la stampa d'ogni partito per il carattere delle onoranze del soldato ignoto: non onoranza militare o celebrativa, ma attestato di riconoscenza a tutti i caduti in guerra, alla semplicità e raccoglimento, a ogni manifestazione rumo.

Convegno bianco a Milano. Per la crisi economica e la disoccupazione. ROMA, 19. — Allo scopo di riprendere l'esame i problemi tuttora insoluti alla perdurante crisi economica disoccupazione operaia, il Segretario Generale della Confederazione Italiana Lavoratori ha convocato i segretari sindacali nazionali e delle Unioni dei lavoratori delle zone industriali ad una riunione in Milano via Dogana 2, il 20 settembre alle ore 10.

Vicenza citata all'o. d. g. dell'Esercito francese. ROMA, 18 (ufficiale). — Il ministro della guerra Barthelemy ha citato all'ordine dell'esercito la città di Vicenza nei seguenti termini: La valorosa città fu tenacemente attaccata da selvaggi nemici, le operazioni servì di centro al nostro esercito italiano e arrestato sul campo di Asiago nel maggio del 1916.

La smentita ufficiosa al Sindacato ferroviario. ROMA, 19. — Il sindacato ferroviario in un suo comunicato del 18 settembre afferma che l'amministrazione ferroviaria non ha ancora perso le competenze accessorie personali già predisposte dalla commissione all'uso incaricata. Precedente commissione è solamente di studio risulta che le proposte sono già state presentate.

tate al consiglio di amministrazione il quale sta esaminando. Il ministro dei lavori pubblici deve quindi attendere il voto del prefato consiglio per discutere col tesoro le proposte stesse e presentarle poi al giudizio del consiglio dei ministri. I vari apprezzamenti esposti nella occasione dal detto sindacato in quanto non concordano con lo stato di fatto sopra annunziato mancano di fondamento.

Dante in Polonia

VARSAVIA, 18. — Il sesto centenario di Dante è stato già celebrato con speciali articoli dai giornali e dalle riviste e con conferenze che hanno illustrato l'immensa influenza esercitata dal poeta italiano sulla cultura dell'intero mondo civile.

Fascista pugnalato da un comunista

MILANO, 19. — L'altra sera rinevasa a Motta Visconti, il colono Pambiggi e quattro suoi figli fascisti, quando allo svolto di una via, un gruppo di comunisti capeggiati da tale Lisa venne loro incontro. S'iniziò una vivace discussione politica, presto convertitasi in conflitto. Uno dei Pambiggi cadde colpito da una pugnalata al basso ventre.

I comunisti si dettero alla fuga. Uno di essi cadde nelle mani dei carabinieri e fu trattenuto in arresto.

Un atto energico del Prefetto di Napoli

NAPOLI, 18. — (L. C.) Il Prefetto comm. Pesce, illustre uomo di lettere, ma che mai sa quali pesci pigliare, ha compiuto questa volta un atto veramente energico. I signori farmacisti, poverini, non volevano sottostare alle decisioni prese dalla Commissione dell'equo prezzo e ieri decisero la serrata. Nel pomeriggio, visto la caparbia dei farmacisti, il Prefetto fece aprire con la forza tutte le farmacie della città - sono centinaia - mettendo a guardia di esse la forza pubblica. Di fronte a ciò i farmacisti ritornarono a vendere «misure» ed a manipolare pillole.

Si noti bene che in questi ultimi anni tutti i farmacisti di Napoli accumulavano tesori e molti furono tassati per extra profitti di somme favolose.

Il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI, 19. — (L. C.) Ricorre oggi la festa dei Ss. Gennaro e soci. Com'è noto, al 19 settembre è una delle due date annue in cui si rinnova il prodigio della liquefazione del sangue di S. Gennaro nell'ampolla in cui è custodito. La consueta folla assiepava oggi la Basilica in attesa del «miracolo». Alle ore 9.45 esatte, fra il delirante entusiasmo delle migliaia di presenti, si effettuò la liquefazione prodigiosa.

Tono sempre più conciliante in De Valera

DUBLINO, 18. — De Valera ha risposto a Lloyd George che i Sinn Féiners hanno il solo scopo di accordarsi per convocare una conferenza che si svolga sulla base della verità e della pace e che possa condurre al risultato che i due popoli ardentemente desiderano.

Lloyd George nel telegramma di risposta esige, perché i rappresentanti del governo inglese possano incontrarsi coi rappresentanti irlandesi, che venga formalmente ritirata a questi la qualità di rappresentanti di una nazione sovrana.

La spedizione Shackleton parte per il Polo Antartico

LONDRA, 18. — Oggi è partita dal porto di Londra la nave «Quest», armata dal comandante Shackleton per compiere la spedizione al Polo Antartico, che durerà due anni almeno, durante i quali la nave percorrerà non meno di 40.000 miglia geografiche. Prima che la nave partisse, il Re ha inviato a Shackleton una bandiera inglese, che è stata innalzata sull'albero di prora. La nave porta a bordo 22 uomini, tra cui due ragazzi appartenenti ai giovani esploratori che si sono offerti volontari.

Pronunciamento dell'Alta Grecia per l'occupazione di Argirocastro e Coritza

ATENE, 19. — I delegati di tutti i paesi del Nord Epiro e i rappresentanti di 60 associazioni riunite oggi in

Atene a congresso nella sala della scuola Bizarion hanno deciso di invitare il governo greco a decidere alla immediata occupazione dei distretti di Argirocastro e di Coritza conformemente alle precedenti decisioni delle potenze e specialmente a quelle prese dal consiglio della Società delle Nazioni nella seduta del 13 gennaio 1920 nella quale i due distretti suddetti venivano assegnati alla Grecia invitando il governo greco a non accettare altra decisione contraria. Questa decisione è stata telegrafata alla Società delle Nazioni ed è stata comunicata al governo greco.

I dolenti in pio pellegrinaggio alle tombe dei loro cari

Giammai cerimonia patriottica ci commosse tanto come quella di domenica! Semplice ed austera, schietta e toccante. Duecento tra vedove e madri nonchè padri o congiunti di caduti erano convenuti da tutta Italia ad un pio pellegrinaggio.

Per le 8 c'era la Messa al Cimitero Vi erano convenuti, oltre ai pellegrini, il dott. Marcovich per il Comune, Ostuzzi e Masotti per la Presidenza del Consiglio e della Deputazione Provinciale, il cav. Russo e l'avv. Limusca per i combattenti, il gen. Milanese, coi colonnelli Innesi, Puppin, Pastore, Sotai, Diana; Giannino Antona Traversi nella sua uniforme di capitano addetto all'Ufficio Care ed Onoranze alle Salme dei Caduti, una folla di cittadini d'ogni ceto. Numerosa anche la truppa accorsa con indovinato pensiero. Una larga profusione di fiori sulle tombe è dovuta alle signorine della città. Notiamo le rappresentanze con vessillo: Mutuati ed ex Combattenti, Volontari ciclisti; Legionari fiumani; Liceo, Normali, Techie; Gioventù Cattolica con vessillo del Bicefalo Festivo Udinese, Associazione Tiro a Segno, Unione Agenti ed Impiegati, ex Alpini, Combattenti Orsaria, Scuola famiglia, Lega Navale. La bandiera del Comune è scortata da valletti e pompieri.

Il raccoglimento è solenne davanti all'altare da campo. Imponente la folla che vi s'assiepa d'intorno. I vessilli fanno da... abside all'altare. Scerpi e singulti accompagnano il Sacerdote mentre celebra.

La Messa

Officiò Don Buttò, parroco del SS.mo Redentore assistito dal Venerando Segretario dell'Arcivescovo, che impegni tengono lontano da Udine, don Forzetti. Si respira un'aura di fede, di somma pietà, d'intensa commozione. Molti dolenti sono prostrati a terra, immerse in una preghiera intensissima. Notiamo una giovane donna avvinghiata, immobile, cerea, alla croce d'un tumulo.

La elevezione è preannunciata dallo squillo della tromba militare. Poi una marcia funebre, che si apre ribadendo un motivo flebile, quasi di pianto strozzato, e si risolve quindi in dolci frasi di rassegnazione sempre più forte, penetra i cuori già assorti nella preghiera e nei colloqui ultraterreni.

Terminata la Messa, prima delle esequie, il celebrante sa con indovinati pensieri, con frasi taglienti trascina tutti alle lacrime. Il discorso è accompagnato da forti singhiozzi dei dolenti. L'oratore tocca i sentimenti di parentela, esalta il sacrificio cristiano dell'essere supremo, afferma l'immortalità e la presenza dei caduti, accende la speranza della comune risurrezione nella gloria celeste, che coronerà la gloria terrena di coloro che con il loro sacrificio diedero la vittoria, così conchiude:

«Con voi sul Carso brullo e rosso ancora del sangue eroico che è sangue vostro, verrà pellegrina tutta l'Italia, grata e riverente. Ma più dappresso vi saremo noi friulani che vivemmo in tensamento tutto il dolore della guerra, noi che dei figli vostri assistemmo più da vicino col martirio, noi friulani, cristiani, robustamente e provatamente patriotti».

Giannino Antona - Traversi

Parla quando l'illustre commediografo Giannino Antona Traversi. E' un bel vecchietto canuto, di statura piuttosto snello, di età media. Parla con accento chiaro, scandendo le parole, senza pentimenti, con voce robusta, frase elegante, periodare preciso.

Scusato il colonnello Paladini, che è impegnato ad Aquileia, dice: «Dinanzi a Voi, pellegrine di un dolore in cui tanta gloria si raccoglie, sento che le parole mi balzerebbero dall'anima alle labbra con un impeto ed un ardore inconsueti, se pure sarei un piccolo e scarse a quell'onda di pensieri e di affetti che mi si agita dentro».

Ma, d'altra parte, io penso che per Voi, sia questa piuttosto l'ora del raccoglimento, della preghiera, delle estasi sublimi della fede, e del tumultuare

dei ricordi: di quella che fu la Vostra vita nella casa tranquilla, prima dell'insorgere della guerra, e poi nell'ansia quotidiana dell'attesa nel silenzio inesorato del diletto lontano, e nello schianto terribile di un annunzio fatale».

Illustrata l'opera dei soldati dell'ufficio di quali errarono sulla terra squarciata e sconvolta per raccogliere le salme, i sacri avanzi mortali dei vostri cari perduti e ne hanno preparato, con mano sapiente gli asili di pace, mete del vostro pellegrinaggio, rilevato che «le vostre Associazioni, inebriate di bene, tengono vivo sotto ogni aspetto il culto degli eroi, e così educano i superstiti ad essere degni di loro».

«Lungo il vostro pio cammino, sulle zolle ancora vermiglie, fra i tumuli beandetti, noi vi seguiremo col pensiero e col cuore; e ci sarà caro o tremo che a voi sia per venire la prova tangibile che abbiamo assolto come meglio potemmo l'alto dovere civile della Patria di fermare sui campi di battaglia i memori segni della sua riconoscenza verso coloro che, incuranti di fatiche e disagi, e quasi alleggeriti baldi nel disprezzo del pericolo, misero alla loro offerta, ultimo termine, la morte. E così ci è non meno sacro dovere recare ogni maggiore conforto a Voi, rimaste a ricordarli ed a piangerli, perchè, pur dinanzi alla ineluttabilità del fato, sia, nella fraternità consolatrice, placata l'amarezza e lenito il dolore lasciati nelle anime».

«Vostre dalla guerra: dalla nostra guerra che fu ineluttabile e santa, non solo per un ideale comune di giustizia e di civiltà, ma perchè ci diede con i nostri nuovi termini sacri, una gran voce nel Mondo, dopo che per tanti anni ci avevano assuefatti a dubitare di noi, ad accettare umiliazioni perchè deboli, ad inghiottire tracotanze per ragioni di Stato».

«L'illustre oratore traduce quindi il linguaggio dei morti: Vi abbiamo donato la più grande Italia che non avete osato sognare nel più fantastico dei sogni. Da noi non vogliamo la infelice tristezza. Fate che non sia sterile il nostro sacrificio. Noi non sentiamo ben se la nostra morte non ha fecondato in Voi una nuova fede».

Il presentat-arm - il corteo in Municipio

Belle parole soggiunse quindi il cav. Russo ed il generale Milanese, con un discorso militarmente incisivo ordina alla truppa il presentat-arm in omaggio ai caduti. Quindi si improvvisa un corteo fino al Municipio: imponente nella sua semplicità, nel suo silenzio.

Il dott. Marcovich porge il saluto nell'aula maggiore del Palazzo della Loggia; risponde la signora Camberletti di Milano, vice presidentessa delle Madri e Vedove dei Caduti. Pallida quasi trasfigurata involta da un accento dolore che la sublima, coll'occhio profondo fisso in una meta lontana lontana, quasi voglia squarciare i limiti, ultra terreni, a contemplare il caro scomparso, nelle gramiglie semplici, quella donna pareva assommata in sé tutto il dolore e tutta la forza di rassegnazione delle donne italiane. E di fatti nelle sue parole di ringraziamento alla città e soprattutto ai soldati che con pericolo di morte erano le salme dei caduti, Ella fa vibrare reiteratamente la nota del dolore cristianamente e italianamente sopportato. Alle donne che non hanno il conforto di poter rintracciare neppure le spoglie del loro caro, ricorda che Ella è del loro numero: ebbene dice, facciamo questo nuovo sacrificio per la Patria!

Turbata e commossa pronuncia queste ultime parole; ma il turbamento è in tutti.

Segue un rinfresco offerto dal Municipio.

L'on. Carboni Boy, per incarico del Presidente del Consiglio, ha visitato accompagnato dai deputati sardi, i paesi della provincia di Sassari colpiti recentemente da un nubifragio.

Il Presidente della Camera on. D. Nicola è giunto ai Bagni di Montecatini

Il Presidente della Camera on. D. Nicola è giunto ai Bagni di Montecatini.

Visitando la Mostra

Scuole profess. femminili I MERLETTI DI FAGAGNA

La scuola professionale femminile di Fagagna che conta già una gloriosa storia nella sua vita ha esposto in un elegante chiosco una svariata e numerosa quantità di merletti che confermano il nome della scuola stessa, già premiata alla esposizione di Milano del 1906.

Sono lavori eseguiti con una finezza tale e con una precisione così accurata che sembrano un vero prodigio.

Il chiosco è meta degli sguardi di tutti i visitatori e specie delle signore che trovano nei lavoretti esposti appagato il loro buon gusto e quello squisito senso di delicatezza e di eleganza che danno da per se stessi i merletti di Fagagna.

La scuola continua quindi la sua tradizione che la rende apprezzata ovunque.

S. M. la Regina Madre di questo isti tutto si interessa sovente e sovente anzi ha concorso con l'opera di incoraggiamento e con sussidi a dare quello impulso e quella vitalità che l'istituto stesso si merita.

A canto alla mostra dei merletti c'è quella dei giocattoli di cui Fagagna si rende benemerita per i nostri piccini. Istituzioni che vanno incoraggiate e sostenute perchè rispondono veramente ai tanti sacrifici del nostro buon popolo.

LA SCUOLA DI SEDEGLIANO

La Cooperativa S. Giovanna d'Arco di Sedegliano espone quattro tele ricamate in seta a colori per altari, un magnifico quadro ricordo ai caduti che sono una vera meraviglia. La squisitezza dei disegni e la accurata esecuzione nei suoi particolari dicono senza dubbio che la scuola di Sedegliano si farà un buon nome, seconda alle altre di cui si va gradatamente arricchendo il nostro Friuli.

Del resto, il rifiorire di tante buone istituzioni e l'incremento che ad esse danno tanti oscuri benefattori trova largo consenso nel popolo nostro il quale asseconda con buon volere le fatiche degli istitutori per trarne a sua volta buon profitto.

In queste sale troviamo anche lavori singolari e pur non meno belli che sono frutto delle fatiche di allieve di istituti Pii che questa volta non figurano tra gli espositori, ma che certo, nella prossima tornata, assecondando il desiderio del Comitato organizzatore daranno anche essi il loro contributo.

Piaccono gli arazzi, il paravento, ed il cuscino in stile egiziano esposti dalla Sig. Angelma Scotti come pure degni di lode sono i lavori della Sigg. Vasettoni Luigia, Marmecia Orlando, Elena Gervasi, Anna de Cecco, tutte da Udine.

Gli altri lavori esposti sono opera pregevole di tante espositrici del Friuli le quali danno prova di quanto sappia fare la donna friulana anche nel campo del lavoro ad ago.

LA SCUOLA DI TARCENTO

Una bella mostra ha anche la scuola di Tarcento.

Da poco fondata per interessamento del parroco locale e di tante buone signore, la scuola di Tarcento ha saputo affermarsi in questa mostra degnamente e forse più di quanto speravano gli istitutori stessi, che all'istituto danno tutte le loro cure, tutta la loro opera.

Ottimi i corredi per neonato, come pure eleganti i servizi di tovaglieria e gli abbigliamenti di biancheria.

LA SCUOLA DI MONFALCONE

Figura degnamente a canto i rinomati merletti d'Itria la scuola professionale di Monfalcone.

I lavori esposti sono una vera rivelazione. Piaccono i due cuscini per la bellezza del disegno e per la precisione con cui sono stati fatti.

LA R. SCUOLA PROFESSIONALE GIOVANNI DA UDINE

Espose buoni saggi di lavori fatti dall'allieve del corso diurno di disegno, di taglio, di cucito e di ricamo e l'opera delle ragazzine figura degnamente a fianco ai lavori di garzoncelli che nelle

opere faticose che l'arte del ferro, del legno e della plastica sanno offrire trovano fonte di studio per la loro professione di domani dalla quale dovranno trovare il mezzo per la vita.

TRUCIOLI

DI QUALE MALATTIA E' MORTO DANTE?

Dante si prese la febbre passando attraverso le zone paludose del Veneto e Venezia gli aveva negato il ritorno a Ravenna per mare. Febbre malata, evidentemente.

E' accertato che egli morì in quattro o cinque giorni e nelle ore antelucane della notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321. E anche ciò ha la sua significazione.

La brevità della malattia sta per l'epilogo della precedente infezione. Si deve avere avuto — dato il carattere nervoso — delirio e poi il coma e lo stato comatoso e la morte in esso. — Forse potrebbe darsi che dato lo stupore o tifo, i medici di allora abbiano chiamato la malattia col nome di stupore o di tifoide.

COME NACQUE... «LUCREZIA BORGIA»

Fra «Mercadante» e «Donizetti» sorrevano rapporti di grande amicizia. Un giorno a Milano, il musicista napoletano chiama Donizetti e gli narra che, ammalatosi gravemente agli occhi, non è in grado di scrivere l'opera promessa all'impresario della Scala. Maucauo quaranta giorni per la consegna dello spartito ed egli non ne ha ancora scritto una nota.

— Tu solo — gli dice — potresti salvarmi dalla irreparabile rovina scrivendo l'opera in vece mia.

— Tutto sta — replica Donizetti — che la poesia mi piaccia. Di chi è il libretto?

— Dammelo a leggere: stasera torno per la risposta.

Tornò infatti, e al Mercadante, che lo aspettava nelle ansie angosciose del dubbio, disse semplicemente:

— Va bene, tu pensa a guarir presto; alla musica ci penso io. E non ci vollero neppure i quaranta giorni; in meno d'un mese l'opera, balzata fuori in un impetuoso sussulto di quella mirabile fantasia, era composta tutta e doveva segnare nella sera del 26 dicembre 1833 una delle più grandi vittorie di quella stagione scaligera. L'opera si intitolava «Lucrezia Borgia».

MINUZIE DI GRANDI UOMINI

La cura della minuzia è una stigmatte di impieccimento dello spirito e non è invece un elemento della loro stessa grandezza negli uomini grandi? Certo è — dice il «Giornale d'Isola» — che ci furono uomini grandi d'ogni categoria affetti da meticolosità incredibile. Rosmini, che spese ricchezze in opere di carità, raccattava i pezzi di carbone per la strada e si vantava di far durare una penna d'oca, temperandola egli stesso, 18 mesi.

L'imperatore Augusto giocava a no-cino coi ragazzi, Agostino cavalcava coi suoi bambini sopra un bastone; Darwin giocava a rimpiattino e alla palla coi figli; Faraday si divertiva a mondo al teatrino di fantocci; Gladstone e Pitt spaccavano la propria legna; Beethoven si contava ogni giorno 60 grani per prepararsi il caffè; Rossini era il miglior cuoco di sé stesso; Verdi andava a comprarsi lni, burro, pomodoro e formaggio per farsi i maccheroni; Manzoni si vantava di saper aprire la tabacchiera con una sola mano e della duplice abilità nell'accendere il caminetto e nel far ogni anno la cioccolata per il consumo nella propria casa. Carlo Magno teneva minute conto dei legumi e delle pizzicherie; Federico II sapeva la distribuzione dei vini a seconda delle età negli angoli delle proprie cantine; Napoleone I faceva il conto dello zucchero per consumo di ogni singola persona della Corte e una volta alle Tuilleries, saputo il prezzo d'una drapperia già applicata ad una finestra, si provvide d'un ritaglio e, uscendo travestito si recò in alcuni negozi per averne la stima. Poi disse allo incaricato delle tappezzerie: «Dio mi guardi dal pensar male di voi; ma questa guarnizione l'avete pagata un teo-zo più del suo valore».

Interessi e Cronache del Friuli

Verso il Congresso Prov. del P. P. I.

Sabato prossimo avremo il Congresso Provinciale del Partito. Quante sezioni vi si sono preparate, sono state convocate, hanno delegato il loro rappresentante? Quante soprattutto si sono preparate con una discussione, deliberando gli argomenti interni e politici di maggiore attualità?

C'è sul tappeto la riforma elettorale del Comitato Prov., organo di massima importanza perché è ad esso che spetta la propaganda e la direzione esecutiva del Partito in Provincia; è desso che sostituisce il congresso nei pronunciamenti d'urgenza; è desso che nei periodi elettorali funge da stato maggiore e da ministero della guerra. Ebbene dobbiamo continuare a nominarlo in famiglia, con convenuta unanimità e magari con criteri di rappresentanza mandamentale; o non dobbiamo invece elegerlo con criterio politico, con vera battaglia di suffragi, a base di tendenze e con la rappresentanza proporzionale? Ecco un argomento su cui le sezioni possono affidare un mandato preciso al loro rappresentante.

Ci sono state le elezioni politiche. Mende e difetti vi possono essere occorsi nella direzione della lotta, nella sua esecuzione. Noi non lo sappiamo; ci possono essere state delle critiche sulla strategia, sulla tattica e sulla logica della battaglia elettorale. Ebbene l'assemblea di sezione è la sede più opportuna per esternare queste critiche eventuali, vagliarle, e se del caso, farle presenti al Congresso perché il Comitato Provinciale possa chiarire la sua condotta. Egualmente dicasi di qualsiasi appunto di carattere interno che crei situazione di disagio.

Ci sono poi i problemi provinciali e nazionali: la questione dei rapporti tra Partito ed organizzazioni; la collaborazione politica attuale, l'eventuale collaborazione coi socialisti; oppure la collaborazione a tre. Sono problemi tutti sui quali le sezioni dovrebbero pronunciarsi prima del Congresso Nazionale e magari prima del Congresso Provinciale.

Mancano solo quattro giorni a sabato. C'è tempo ancora per convocare le sezioni fino a venerdì; di rinnovare o completare, ove occorre, il tesseramento; di investire i rappresentanti d'un mandato concreto. Si affrettino dunque i segretari delle Sezioni.

Il Congresso riuscirà una gara tra sezione e sezione. Tutte si mostrino preparate e degne delle loro essenziali funzioni politiche.

P. P. I.

Congresso Provinciale

Avrà luogo il 24, sabato prossimo corrente in Udine alle ore 10 precise nel Teatro del Rieccatorio Festivo Udinese gentilmente concesso.

I temi sono quelli annunciati: 1.0 Relazione del Comitato; 2.0 Modifica della composizione del Comitato Prov. ed eventuali nuove elezioni; 3.0 Organizzazione e stampa; 4.0 CoCongresso Nazionale.

SI AVVERTE

CHE NESSUNO SARA' AMMESSO al Congresso se non presenterà la tessera 1921 del Partito.

Le Sezioni dovranno delegare per iscritto il proprio rappresentante. La delega sarà presentata all'ingresso per segnarsi il numero di voti attribuiti alla Sezione pari al numero degli iscritti.

SONO PREGATE LE SEZIONI

1.0) a provvedere alla distribuzione delle tessere e a rimettere l'elenco degli iscritti.

2.0) a riunire gli iscritti ed esaminare i temi posti all'ordine del giorno, per portare poi il proprio contributo alla discussione, che dovrà essere sobria, scevra da retorica.

3.0) a sollecitare l'intervento del maggior numero di iscritti.

La Giunta del Comitato Prov.

Assemblea

della Sezione di Udine

Affollatissima, l'altro ieri, l'assemblea della Sezione di Udine del P.P.I. Vi partecipò un centinaio, circa, di soci, e cioè il cinquanta per cento, nonostante il tempo piovoso e la contenta paraneità degli spettatori. Mancavano, però, parecchi autorevoli membri della Sezione, impediti da impegni precedenti ed imprescindibili.

Contro le violenze

Alle 18, con mezz'ora di ritardo, si apre la seduta. Il segret. pol. avv. Tonutti propone il conte Della Pace all'incarico di presiedere l'Assemblea. Assumendo la presidenza il co. Della Pace ricorda le gravi violenze di cui furono recentemente bersaglio i giovani cattolici, due istituzioni sacre al be-

nessere dei lavoratori in specie e del popolo in genere, nonché un deputato del gruppo popolare, on. Tessitori. Intende interpretare i sentimenti di tutti elevando una protesta e formulando l'augurio che presto si instauri il rispetto alla legge colla vigilanza imparziale di coloro che dell'autorità dello Stato sono gli organi esecutivi (applausi).

Organizzazione interna

Il segretario politico riferì quindi sulla organizzazione interna della Sezione. Promise un luogo di ritrovo e di cultura per i soci entro un breve termine.

Congresso Provinciale

Sul Congresso Provinciale riferì il segretario politico, e vennero approvate alcune proposte sue circa le modalità ed i limiti con cui dovrebbe eleggersi — a base politica con rappresentanza della minoranza — il Comitato Provinciale. Su proposta Zanon si votò di chiedere agli organi competenti una rappresentanza in seno al Comitato Prov. dell'Associazione dei consiglieri popolari.

Si pronunciò contraria ad una rappresentanza attiva delle organizzazioni nel Comitato; si ritenne però utile un rappresentante senza voto vicendevole tra Unione del Lavoro e Comitato Prov.

Interloquiscono in merito Agosti il rag. Marimatto, il sig. Gervasoni, don Ostuzzi.

La discussione si estese a critiche circa l'ultima lotta elettorale e venne dato mandato al rappresentante al Congresso di chiedere dilucidazioni in proposito.

Sottosezioni

Il commissario della sottosezione di S. Nicolò, sig. Iogna, alle eventuali lesse e dilucidò un ordine del giorno — votato ad unanimità dalla sottosezione — con cui si deplorava l'inattività della Sezione in passato, si muovevano vivacissime critiche a un gruppo di soci e si invocava una chiarificazione democratica nell'indirizzo della Sezione, altrimenti i soci si sarebbero dimessi in massa.

L'oratore, illustrando l'ordine del giorno, affermò che altre sottosezioni sono dell'identico indirizzo.

Il sig. Rossini della stessa sottosezione prese quindi la parola. Con vive oratoria che strappava gli applausi, ribadì le linee del precedente oratore. Mosse varie critiche specifiche; riguardanti il funzionamento della Sezione, le due ultime lotte elettorali, il trattamento avuto dalle organizzazioni operaie; la necessità che tutti i popolari scendano apertamente la propria responsabilità dalle violenze, ma sime quando colpiscono organizzazioni operaie di qualunque colore, la sicura indipendenza del giornale ecc.

Don Ostuzzi, per fatto personale, ribatté molto energicamente che «il Friuli» è completamente indipendente; come direttore riconosce in politica una sola autorità — il Partito —, come in morale una sola norma: il Cristianesimo. Ritiene che la sua diritta figura morale possa allontanare ogni sospetto. A parte che il giornale gode di indipendenza finanziaria, vivendo di mezzi propri. (fragorosi applausi).

Il S. P. avv. Tonutti assicura i precedenti oratori che la Sezione continuerà l'indirizzo democratico.

Gli o. d. g. che concretano tutte le proposte per il mandato al rappresentante nel Congresso sono approvati ad unanimità, o con pochi voti contrari risultati alla controprova.

Si passa quindi alla nomina del rappresentante della Sezione al Congresso Prov. Su proposta Ostuzzi — che rilevò il carattere politico del voto — venne eletto con 59 voti il segretario politico avv. Tonutti.

Ottennero voti tre ciascuno: Ostuzzi, Zanon e Rossini. Il co. Della Pace uno. Data l'ora tarda parecchi s'erano assentati già.

La seduta si sciolse alle ore 20.

In preparazione al Congresso Giovanile

I Convegni di plaga di Palmanova, Codroipo, Morteglano

Domenica nel pomeriggio l'infaticabile D. Masotti si portò a PALMANOVA, a CODROIPO e a MORTEGLIANO per tenere i Convegni preparatori di plaga al grande Congresso del 25 corr.

Dovunque grande concorso dei nostri giovani, dovunque grande entusiasmo, dovunque propositi forti e volontà decise.

Don Masotti espone a tutti il programma, le modalità, e l'alta importanza del Congresso tra vivissimi e frequenti applausi.

Anche l'Egredo Dott. Basciù parlò ai giovani incorandoli a serrare viepiù le fila della organizzazione giovanile.

Da tutti i paesi delle tre plaghe le prenotazioni al Congresso sono numerosissime: possiamo anzi dire che i giovani verranno in quel giorno al completo.

Questo serva d'esempio a tutti i Circoli del Friuli ai quali nuovamente raccomandiamo la più intensa preparazione. Il gran giorno s'avvicina rapidamente, non c'è quindi neppure un minuto di tempo da perdere.

Si stringano i cuori, si fondano in un sol fascio, in un sol grido: Per la chiesa e per la Patria!

L'appello della Presidenza della Gioventù Cattolica Friulana

La Presidenza della Gioventù Cattolica Friulana ha diramato il seguente manifesto:

«Giovani Cattolici! Vibra ancora nei vostri cuori, l'eco del meraviglioso Congresso di Roma dove sessantamila fratelli vostri rinnovarono il giuramento incrollabile di consacrare le frementi energie di giovinezza per il supremo bene della Chiesa e della Patria.

Giovani friulani! A Udine il 25 corr. noi riprenderemo alto e solenne quel giuramento. Lo squilleremo a corona dei discorsi che distintissimi oratori vi terranno lo grideremo dall'alto del Pronao del Santuario delle Grazie, lo deporremo ai piedi di Gesù Eucaristico portato in trionfo per le vie di Udine.

E' questo il significato del nostro Congresso. A voi, o giovani, risponderemo compatti e forti all'appello. Sappia domenica il Friuli, che voi — prodi ierri sui campi cruenti della battaglia — riprendete ora la vostra marcia serrata con il nome di Cristo e d'Italia. Sappia il Friuli che voi volete un domani di libertà e d'amore.

La Presidenza della F. G. C. F.

Propaganda

Nogaredo di Corno. — Domenica fu tra noi lo studente universitario Schiratti il quale tenne una conferenza istruttiva ai giovani di questo circolo cattolico.

Faibano. — Provenienti da Nogaredo hanno qui parlato gli amici Schiratti e Baracchino. Il segretario mandamentale dell'Unione del Lavoro di San Daniele ha spiegato ampiamente i concetti cristiani del cooperativismo. Ottima l'impressione negli ascoltatori.

Madriscio. — Ai giovani del circolo cattolico hanno parlato domenica sera Schiratti, Baracchino e Zucchiatti vivamente applauditi.

Domenica i giovani di questo circolo saranno tutti ad Udine per il Congresso della Gioventù Cattolica Friulana.

PROTESTE

Da Pozzuolo. Sezione P. P. I. e L. P. P. di Pozzuolo deplorando sdegnosamente inumana, schifosa aggressione, compiuta da canaglia anticlericale contro on. Tessitori, e rappresentante del Circolo Cattolico pozzuolese, congresso di Roma, mandano loro espressione fraterna solidarietà, invitando rappresentante P. P. I. a svolgere in proposito azione energica e decisiva presso autorità competenti.

Nazzi, Della Vedova.

Sottoscrizioni

per "Unione del Lavoro", raccolte nel convegno intermandam. di Artegna

- Pontelli Domenico L. 2 — Di Gallo Romano 5 — Fabris Severino 5 — Micossi Eugenio 2 — Menis Giovanni 1 — Gallina Angelo 2 — Gallina Agostino 2 — Gallina Virginio 2 — Gallina Amadio 2 — Gallina Giacomo 2 — Gallina Eugenio 2 — Moretti maestro Virginio 20 — Tonello Tommaso 2 — Botto Luigi 2 — Venuti Domenico 2 — Modesto Giuseppe 1 — Comuzzi Don Armario 5 — Rubini Luca 1.50 — Giorgini Bernardino 2 — Bainella Augusto 2 — Comelli Giuseppe 1 — Liva Giovanni 5 — Lucardi Luigi 5 — Trau nero Onorio 2 — Crassati Luigi 5 — Not Giacomo 2 — De Monte Massimo 3 — Comini Gio. Batta 2 — Sig. Sindaco di Buia 10 — Tonutti Agostino 2 — Facini Gaetano 1 — Totolo Augusto 2 — Giovanotto Pietro 2 — Romanini Carlo, Romanini Ciro, Romanini Giuseppe, Romanini Giovanni, Romanini Costantino, Romanini Gio. Batta, Romanini Luigi, Romanini Daniele, Romanini Ottimo, L. 5 — Fabris Guerino 1 — Urli Giovanni 10 — De Monte Pietro 2 — Marcelli Giochino 1 — Cozzutti Isidoro 1 — Circolo S. Liberale Sacile 20 — Savonitti Emilio 5 — Da Monte Gio. Batta 5 — Janis Massimo 10 — Virginio Castellani 4.50 — Totale L. 170.

Concorso a premi

tra proprietari, affittuari, mezzadri per la sistemazione dei terreni

Le Sezioni di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia

di Udine, di comune accordo con le Amministrazioni Comunali di Azzano Decimo e Chions, allo scopo di favorire la esecuzione di lavori atti al miglioramento agrario dei terreni posti nel comprensorio della Bonifica delle Boie di Azzano e Villotta, indicano un concorso a premi fra proprietari, affittuari, mezzadri, per la sistemazione dei terreni limitrofi ai canali della Bonifica.

Saranno presi in particolare considerazione i lavori fatti per la rimozione del materiale di escavo dei canali e il suo impiego per la colmata dei campi adiacenti.

Il concorso si chiuderà alla fine d'Aprile 1922.

La presentazione delle domande dovrà essere fatta presso le Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone, dove potranno assumersi tutte le informazioni relative.

Saranno conferiti premi in danaro e medaglie.

In tema di campagne

Ho accennato in un articolo, su questo giornale, in data 26 agosto u. s., a scavalcamenti nella collocazione di campagne.

Perché si convinea chi non... fosse convinto, che gli scavalcamenti in realtà avvengono e proprio per ragioni ignote affiatto all'Opera di Soccorso, un solo, recentissimo esempio.

Faderno ha il contratto di collocazione approvato in data 1.0 settembre corr. — Rosazzo per esempio ha il suo regolare contratto sino dal 13 agosto u. s.

Ebbene Faderno che ha l'ordine di turno di quindici posti dopo Rosazzo ha in questi giorni avuta le sue campagne, Rosazzo le avrà quando il fonditore si compiacerà di collocarle.

Per convincersi dello scavalco l'avv. Rezzara non deve che consultare la Cir. N. 9 in data 25 gennaio 1921 dell'Opera di Soccorso — poi l'elenco delle approvazioni dell'Ufficio tecnico speciale del M. T. L. di Udine, e finalmente l'elenco che gentilmente gli potrà favorire il sig. Broili, l'elenco delle collocazioni.

Don Buttò.

POZZECCO

Fiore reciso. — Giovedì mattina prendeva il volo per il cielo l'anima di un nostro carissimo giovinetto: Esimio Fabbro. Il primo fiore che Gesù coglieva nel mistico giardino del nostro Circolo Giovanile.

Milite della prima ora, a quindici anni soli, Esimio era uno dei nostri migliori giovani, e il Circolo lo piange come si piange un fratello.

Ieri seta, in massa, i giovani furono a pregare sul suo letto di morte.

E questa mattina diedero una dimostrazione di affetto e di fede veramente encomiabile.

Tutti senza distinzione, alla Messa solenne celebrata in suffragio del defunto, s'accostarono alla Mensa Eucaristica pregando per l'anima di lui e suscitando un'ottima impressione.

Indi, preceduti dalla bandiera abbrunata e a mezz'asta, si disposero in imponente corteo accompagnando la cara salma, pur essa portata dai nostri giovani, all'ultima dimora.

Qivi, prima che finissero le preci di rito e i giovani aspersero la salma dell'acqua lustrale, con commossa parola l'amico Francesconi diede all'ottimo giovinetto l'estremo saluto d'affetto e di fede.

TRICESIMO

CON GLI AMICI DI VERGNACCO. — Domenica sera alcuni soci del Circolo Giovanile ebbero il grato piacere di assistere ad una rappresentazione drammatica data dagli amici di Vergnacco. Era la seconda volta che i giovani, simpatichi per il loro entusiasmo e ardore, si presentavano alla ribalta. E' fu una rivelazione. E non può essere diversamente. L'animo giovanile quando è temprato al culto dell'innocenza, freme e soffre dinanzi al fatto delittuoso, divampa per la gioia e la commozione per un atto virtuoso. Si deve tanto a questo se gli attori dimostrarono tanta spigliatezza e naturalezza nelle espressioni e nei gesti, spigliatezza e naturalezza che ancor non si poteva prevedere. Superarono se stessi.

Agli amici di Vergnacco, che a così grandi passi marciavano verso un glorioso avvenire, non possiamo non applaudire. A loro la nostra ammirazione e i nostri più fervidi auguri.

25 SETTEMBRE. — Terminata la rappresentazione gli amici si ritrovarono ancora riuniti. Fu un momento, ma un momento sufficiente perché brillasse la scintilla del più santo entusiasmo.

Il saluto fu una parola d'ordine: «Arrivederci a Udine il 25 settembre». Ora si svolgono intensi, febbrili i p-

parativi e la propaganda. Ecco i combattenti, ecco gli arditi. Non so trovare altra parola, altro nome più di questo che valga a esprimere il coraggio nell'avvenire. La nostra gioventù è desta. Sa benissimo che al fine è tempo di alzarsi, mentre molti purtroppo si ostinano a volerlo ignorare.

Avanti, o giovani per Dio e per la Patria.

ARTEGNA

TELEGRAMMA PONTIFICIO. — E' pervenuto il seguente telegramma: Castellani — Artegna.

Santo Padre gradito filiali devoti sentimenti imparte con affetto S. V. preziose membri associazioni cattoliche apostolica benedizione. — Cardinali Gasparri.

CIVIDALE

LA GIUNTA PER LA DISOCCUPAZIONE. — Il poderoso problema della disoccupazione, la Giunta ha progettato un convegno che sarà indetto in breve tra gli industriali i datori di lavoro in genere e i rappresentanti più notevoli della vita cittadina. In esso si ha la speranza che possano essere escogitati mezzi atti a fronteggiare la situazione.

MAGNANO IN RIVIERA

Amministratori... in gamba! Val la pena di riferire il non plus ultra delle possibili castronerie di una Giunta.

Si trattava di aumentare la tassa la milia secondo le tredici categorie esistenti. Sapete che hanno fatto gli amministratori?

Per chi pagava nell'anteguerra poco, perchè possedeva naturalmente poco, l'aumento è stato del 250 per cento; per chi pagava molto (60 lire ad esempio) perchè possedeva molto, l'aumento è stato di zero. Dove poi non si ebbe la diminuzione del 10 per cento.

Gli amministratori hanno pensato di porsi in salvo per conto proprio. Bravi, accidenti!

PASIAN DI PORDENONE

CADE DALL'ARMATURA DEL CAMPANILE. — Per la rottura di una corda che sosteneva l'armatura nell'opera di restaurazione del campanile, è precipitato da una trentina di metri d'altezza, il muratore Corazza Francesco fu Antonio d'anni 32.

Riperto, cadendo, contusioni in varie parti del corpo che però è da sperare non sieno gravi.

SAVOGNA

FIORI D'ARANCIO. — L'altro ieri, il nostro sindaco sig. Michele Medves ha impalmato una gentile signorina del luogo. Infiniti auguri hanno salutato il fausto evento!

All'amico Mika... passato a miglior vita, rallegramenti ed auguri sinceri. (N. d. R.)

CUSSIGNACCO

ELARGIZIONE. — Il signor Edoardo Spezzotti, festeggiando un lieto avvenimento di famiglia, con pensiero gentile ed alto generoso offrì a questo Asilo Infantile L. 300.

La Direzione ringrazia sentitamente

VERGNACCO

CIRCOLO GIOV. CATTOLICO «S. TARCISIO». — Domenica 18 settembre, i giovani del Circolo Catt. «S. Tarcisio», si presentarono per la seconda volta sul paleo della sale del «Teatrino alla Vittoria».

Alle ore 19.30 principiò la rappresentazione con un prologo recitato con molta grazia e maestria dal bimbo Colini Lessa Gio: Batta il quale si meritò da parte del numeroso pubblico, vivissimi applausi.

Dopo che la cantoria locale sotto la direzione del sig. Antonio Bertani ebbe eseguito il coro «Gran Numo» (Verdi) si dette principio all'emozionante dramma in tre atti «Anima» di L. Gallo. In questo dramma, assai commovente, si distinsero specialmente i giovani Antonio Bertoni e Marcelli Alcide i quali recitarono così bene le loro parti da meritarsi i più vivi battimani.

Esse seguito la brillantissima farsa «I sborsari di Udine». Nella parte di «barbe Toni» il sig. Edoardo Bertoni fece prorompere il pubblico in una risata generale. Meritano special menzione i giovani Cattarossi Guerino, Covazzi Antonio, Bordini Luigi nelle parti di Serfigne, Gratton e Ciccio, parti molto bene interpretate.

Finita la rappresentazione i giova-

ni attori intonarono l'inno della ventù Cattolica Italiana «L'avanguardia Novarese» così bene cantato arie voci da trattenere il pubblico stava per uscire.

Vada una lode speciale ai Cantori Licinio Canciani e Leonardo M... che con sacrificio e costanza sanno educare i nostri giovani allenando i loro spiriti in questa sana palestra.

Ricorrendo in data 9 ottobre al l'annuale festa della Madonna Misericordia si farà una grandiosa ricca pecca di beneficenza pro Infanzia.

Agli abbonati de "Il Friuli"

AL 30 P. V. SCADONO GLI ABBONAMENTI TRIMESTRALI.

SI RICORDA AGLI AMICI IL TEMPO VERE DI RINNOVARE IN TEMPO LA SOSPENSIONE DEL GIORNALE L'AMMINISTRAZIONE

Consorzio Friulano

tra le Cooperative di Produzione e Lavoro

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I delegati delle Cooperative... ziate sono invitati alla seduta di assemblea straordinaria che si terrà il giorno 6 ottobre 1921 alle ore 14, nella sala dell'adunanza in viale di P...

per N. 4 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. — Dimissioni di due consiglieri loro sostituzione;
2. — Accettazione di domande nuove Cooperative;
3. — Eventuali e varie.

Udine, li 19 - 9 - 1921.

Il Presidente f.to BURRA GIO. BATTÀ

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 alla la, ogni altro avviso cent. 10 alla merciali Ass. 15, Minimo 10 alla rola.

VENDESI ottimo cavallo sano 1.65, sella finimenti larrorza. Garanzia assoluta L. 6500. Rivolgerti Ditta di Udine.

Dott. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista in Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Dentarie apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

MALATTIE SPECIALISTA Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Riceve ore 9 alle 12 e dalle 18 alle UDINE - Via Manin, 15, (Lo piano)

Dott. GIUSEPPE DE LUCA MEDICO-CHIRURGO e OSTETRA SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE e delle UDINE - Via Gemoni, 84 - UDINE

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Napol... Cookin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti... «1116» — «1117» — «1118» largamente usati in Clinica Francese.

Guarigione rapida del reumatismo to uretrale, uretrite ribelle e gonorrea con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione Wassermann) per la diagnosi delle sifilide ed altre analisi cliniche. Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Via Gemoni, 84 - UDINE

Si avvisano le Cooperative di Lavoro e Consumo

che la pubblicazione sul nostro giornale dei loro avvisi di convocazione, assemblee ordinarie e straordinarie, sembrasse arduo e straordinario, come è, è soggetta a pagamento, come pare dalla tariffa per le inserzioni pubblicata nella testata del giornale.

Sarà benvole, anche per la certezza che l'inserzione venga eseguita nel modo più legale, che gli ordini di pubblicazione vengano spediti direttamente all'Unione Pubblicità Italiana Agenti Udine via Manin 8.

Mobili G. FILIPPON Via Prefettura, 6 - UDINE

avvisissimo e misterioso fermento

...a Mollu Nuovo... la diciassette di ieri, una... si fermava dinanzi all'O... un giovanotto discendeva... in cerca di un sanita...

...mia sorella che sta male... dott. Venier ch'era di guardia... a vedere di che si trat...

...improvviso malore?... Una di... non diede alcuna ri... sembrava impacciato anche...

...vedo, signor dottore!... giovane donna trovavasi adagia... paralizzata dai do... fuori dei sensi.

...disgrazia... — fè forza a di... di quella infelice... di che si tratta?

...naviggiando una rivoltella... comprese... volte nelle corsie di un o... al perdono nel segreto la tra...

...Venier non potè far altro... strazio operato da... nel corpo della giovane...

...segno nel foglio delle novità... arma da fuoco, con foro d'en... corrispondenza della inserzio...

...della seconda costa "sin... d'uscita nella fossa infra... con probabile lesione del...

...Prognosi riservata... Suicidio o delitto?...

...Florinda, diciottenne appe... due anni s'era maritata con... di Remanzacco. Nativa di...

...nuovo, aveva fatto ritorno da... tempo alla casa materna, non... "andar d'accordo" co...

...dire, con la nuova famiglia... non era stata la sua una... legale, né consentita da al...

...non fosse la sua volontà... solo abbiamo potuto sapere... mezza frasi che ci furo...

...la giovanissima sposa, in un... di conforto, di abbattim... ha tentato togliersi la vita?

...vendetta? Un delitto?... era tarda, non ci è possibile... particolari che possano ri...

...po' di luce sul misterioso... condizioni della disgraziata per... gravissime e si dispera di riu...

...salvarla... della Giorgini, degente... afferma che la Fiorinda... spesso, in questi ultimi...

...propositi suicidi... che si ferisce alla gola... una rivoltella...

...alle 12,15 circa, alcuni ra... giuocando in Via Grez... d'essi, che abita al N. 35 del...

...via, maneggiava scherzosa... rivoltella ch'egli riteneva... difatti aveva fatto scattare...

...volte, sia per aria, sia ver... ed il colpo non era par...

...attento che non abbia anc... pallottola! — gli disse un con...

...che! — affermò con sicur... quando, si piantò la can... a scattare il grilletto. Segui...

...si vide il ragazzo cade... d'una delle solite impru... arma conteneva una pallott...

...sua. — dai parenti ch'erano fr... il piccolo Paolo Stella è... verato all'ospedale in gra...

...sa dove egli abbia trovato... per comperare l'arma che gli... stata venduta da un coet in...

...e la disoccupazione... che luogo una seduta della... pellagologica friulana, è... constatato il rimerudirsi della...

...specialmente in coloro che e... ed ora sono costretti a ri... patria.

ti Mella 2 — Bizzaro Alessandro 2 — Dati Emilio 2 — Guerrieri Emilio 2 — Camuffo Antonietta 2 — Comini Pietro 2 — Sartori Alfonso 2 — Bignone Gaetano 2 — Mini Carolina 2 — Volpe Tetsina 2 — Avalli Luigi 1 — Tuzzi Fabio 1 — Piva Arturo 2 — Tamassia Emilio 2 — Martoni Elena 2 — Da Vico Maria 3 — Fabiano Giacinto 2 — Calisi Antonio 2 — Sansughi Giovanni 2 — Soderi Dionisio 2 — Trevisan Otello 2 — Pagnutti Guerrino 2 — Gismano Giuseppe 2 — Orlando Gino 2 — Fontana Eugenio 2 — Romita Nicola 2 — Cainero Maria 2 — Contardo Ancilla 2 — Settesoldi Eugenio 1 — Totale lire 18087.

Sodalizio Friulano della Stampa

Ieri sera si raccolse di nuovo l'assemblea del sodalizio Friulano della stampa, presieduta dal dott. Furlani. Supponendo una ampia discussione una pregiudiziale, si passò alla nomina del nuovo consiglio direttivo.

Ostuzzi, avendo visto circolare una lista in cui figura il suo nome, dichiara che, anche eletto, non accetterà, appartenendo al cessato consiglio dimissionario.

Eguale dichiarazione fanno il rag. Domenico Del Bianco, Libero Grassi ed il dott. Furlani.

Fatta la votazione ed eseguito lo spoglio dagli scrutatori Rippa e Cautero, risultarono 22 votanti ed eletti: Presidente: Ostuzzi («Friuli»); Consiglieri: Libero Grassi («Popolo d'Italia»), Paolo Rippa («Gazzettino»), Ettore Ciuttin («Patria del Friuli»), Ilio Petronio («Giornale di Udine»), Silvio Franz («Friuli»), Pincherle («Don Chisciotte»).

Ostuzzi, coerentemente alle sue precedenti dichiarazioni, mentre ringrazia della fiducia, declina il mandato e prega il Presidente di indire di nuovo la votazione per il Presidente.

I soci fanno unanimi insistenze prospettando la considerazione che il nuovo consiglio sarà virtualmente dimissionario non appena elaborata la riforma dello statuto. Per tale riguardo Ostuzzi accetta, e la seduta ha termine.

Il nuovo consiglio si raduna domani alle 17.

Della Mostra delle Vetrine

Rimandiamo a domani, per esigenze di spazio, alcune note di cronaca.

Il Sindaco di Udine, D'Annunzio e il soldato ignoto

Leggiamo in qualche giornale della penisola:

« Si apprende che il sindaco di Udine ha rivolto a Gabriele D'Annunzio l'invito di scegliere nella zona bellica oltre il Timavo la salma di un soldato ignoto. Si crede che il Poeta, dato l'alto significato della cerimonia, accetterà l'invito.

La salma scelta da D'Annunzio, insieme alle altre dieci dissepolti in altre zone, sarà trasportata ad Aquileja ove — come è noto — sarà prescelta quella destinata ad essere solennemente tumulata a Roma il 4 novembre. »

Meritata onorificenza

Al tenente medico Michele Pavone di Palermo già decorato con due medaglie d'argento al valor militare, caduto prigioniero durante la ritirata di Caporetto mentre curava i nostri valorosi soldati rimasti feriti, è pervenuta in questi giorni una nuova e ben meritata onorificenza da parte del Ministero della Guerra con la seguente motivazione:

« Medaglia di bronzo a Michele Pavone di Palermo asp. ufficiale medico 25 regg. fanteria. Rimasto prigioniero di guerra, prestò servizio in un ospedale di Udine moltiplicandosi per rendere proficua e benefica la sua opera attiva ed intelligente. Nel giorno che precedette l'arrivo delle nostre truppe vittoriose, organizzò con soldati prigionieri, arcioni di fuoco contro gli austriaci; aumentandone il panico, il disordine e facendo molti prigionieri. Udine 3 Nov. 1918. »

Ricordiamo il dottor Pavone quale autore dell'elaborato opuscolo «Udine Ricordi di prigionia» edito a cura dei funzionari Comunali Rimasti; e lo ricordiamo con riconoscenza per tutta l'opera sua, amorosamente esplicata durante il durissimo anno di oppressione nemica, volta a curare non solo i soldati italiani ricoverati nell'Ospedale Civile di Udine ma anche i civili ivi degnati conservando inalterati quei puri e leali sentimenti di valoroso soldato e di fervente patriota che lo avevano sempre distinto.

Moglie infedele

E' stata arrestata all'albergo «Lombardia» tale Cecilia Folla. Certo Stermin, tale è il nome del compagno illecito della donna infedele, seguì la stessa sorte.

Per la lotta contro l'accattonaggio Un nobile esempio

L'egregio cav. Pietro Pauluzza ha inviato alla Congregazione di Carità L. 100 quale segno d'incondizionata

adesione alla lotta testè intrapresa dalla benefica istituzione per debellare l'accattonaggio.

La Presidenza sentitamente ringrazia augurandosi che così nobile esempio trovi una larga schiera d'imitatori.

Pel trigesimo di Don Dugaro

Nella parrocchiale di S. Giorgio, in occasione del trigesimo della morte del compianto cappellano D. Adolfo Dugaro, ha avuto luogo iernattina una solenne uffiziatura funebre. Officiante Mons. Gori, fu eseguita magistralmente una messa di Krüber, Perosi, Rieppi. Il «Kirye» ed il «Dies Irae» del m.o Rieppi furono di magnifico effetto.

Mons. Gori tessè l'elogio dell'Esti, destando viva commozione nei numerosi fedeli che affollavano la Chiesa.

«Attenti al treno!» I SEGNALI INDICATORI

E' noto come con Decreto Legge 7 Novembre 1920 è data facoltà all'Amministrazione Ferroviaria di lasciare aperti e senza guardiano i passaggi a livello posti in determinate condizioni di visibilità e di movimento.

Ora la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha diramato un avviso in cui sono riprodotti i diversi segnali indicatori da porsi ai due capi dei passaggi a livello.

Questi segnali sono di tre specie: due per i passaggi a livello secondari, uno per i più importanti. L'uno dei primi due è costituito da un palo dipinto a quattro faccette quadrate bianche sormontato da una tabella su cui sta scritto: «Attenti al treno»; l'altro di un palo più alto con sette faccette quadrate dipinte sormontato dalla stessa scritta e in più un teschio. Il terzo segnale, quello per i passaggi a livello più importanti, è costituito da un palo di altezza maggiore degli altri due con otto faccette bianche, in una delle quali è visibile il teschio, ed è sormontato da due tabelloni incrociati tesi diagonalmente su l'uno dei quali sta scritto: «attenti al treno»; su l'altro: «Pericolo, Pericolo».

Il manifesto aggiunge, sotto le riproduzioni grafiche dei segnali sopradetti, le seguenti avvertenze e raccomandazioni:

«Chi attraversa uno di questi passaggi a livello deve provvedere da sé ad evitare ogni investimento dei treni, non rispondendo l'Amministrazione ferroviaria dei danni che gli potessero accadere.

Giunti ad uno di questi passaggi è prudente sostare, guardare ai due lati della ferrovia, ascoltare attentamente, e dopo essersi assicurato che non stia per sopraggiungere il treno, attraversare il passaggio il più rapidamente possibile. Quando si tratti di un passaggio a livello su linea a più binari non debesi attraversarlo appena sia transitato un treno sul binario più vicino, ma è necessario attendere ancora qualche istante per assicurarsi che sugli altri binari non giungano treni.

Si raccomanda di porre speciale attenzione quando si debbano attraversare di notte o durante tempi nebbiosi o di intemperie, i passaggi a livello».

I passaggi a livello che furono già muniti di tabelle monitorio saranno lasciati aperti e inestuditi entro il corrente mese.

Per gli Orfani di guerra

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con Sede in Municipio) hanno versato in morte del Conte Ulderico della Porta Dott. Giuseppe Sarti L. 5 — Mattioni Italo ed Emilio 5 — Giovanni Paris 10.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la libreria Miani via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Banda Cittadina

Programma Musicale da eseguirsi il 20 Settembre 1921 in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

- 1. — Marcia Reale - Gabetti
2. — Atto 4.º «Jucia di Lammermoor» - Donizetti.
3. — Sunto atto 2.º «Rigoletto» - Verdi.
4. — Ouverture La Muta di Portici - Auber.
5. — Polka Oh! che putele - Preite.

Beneficenza.

Al Rifugio Bambino Gesù: Cont. Corida Petreio Giacometti offre L. 0 nel terzo anniversario della diletta nipote Iola Cavazzana Giacometti.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in Udine per onorare la memoria del defunto Co. Ulderico Dalla Porta F.lli Bissattini L. 10 — Aseo Iacuzzi 5.

Buona nuova per le maestre

Negli anni scorsi, specialmente prima dell'invasione, le insegnanti cristiane anche del nostro Friuli avevano ricevuto l'invito agli Esercizi Spirituali tenuti per loro, come un invito alla soavità più santa, al riposo più vero, al più solido ritemperamento per riprendere la loro ardua missione.

Ciò è troppo giusto e naturale per un cuore eletto di donna che considera la scuola non come un semplice ufficio, ma come l'impiego d'una tenera e vasta maternità, massime in questi tristi tempi in cui perfino le più belle istituzioni sono quasi esaurite nella materia e non resta loro tempo di rivolgersi a nutrire solidamente lo spirito pur tanto debole e malato del mondo. Per me è stato d'una ineffabile amarezza lo scorgere oggi l'elenco delle Insegnanti e studentesse che parteciperanno la loro adesione al corso spirituale che dal 21 al 25 corrente sarà tenuto alle Nobili Dimesse, da uno dei più fini ed intimi oratori del Veneto. Così poche! è possibile? con una spesa così minima, per un bene così grande? La Direzione mi disse che spera che molte non essendosi data conveniente diffusione alla notizia, lo sappiano o dai Parroci o in qualche altro modo anche all'ultimo momento e certo saranno bene accette anche senza preavviso.

Ecco uno spiraglio di conforto. Care Colleghe, anche voi che non ci foste mai, anche per voi novizie, la porta è spalancata. Vi prego veniteci, e mi darete ragione quanto è soave starci un po' vicino al Signore.

TEATRI ED ARTE

«Un l'è pòc e doi son masse» al Teatrino della Mostra

Sabato e Domenica sera nel salonteatro della Mostra di Emulazione grand pubblico assistette alla bella commedia friulana dell'avv. Francesco Leitemburg «Un l'è pòc e doi son masse».

Quanto bello il nostro teatro friulano! Non si sa come per tanti lustri, dopo che si degnamente era stato coltivato al nostro Minerva, sia stato negletto mentre suscita sempre il maggior entusiasmo del pubblico che, assistendovi, sembra vivere ore piene di quella che è la «sua» vita.

La commedia del Leitemburg venne eseguita assai bene. Fare qualche nome, accennando per esempio alla signa Del Bianco ed al sig. Smaniotto, non vuol dire diminuire il titolo di artista vero e sincero che si meritano tutti indistintamente. Applausi frenetici e ripetuti dimostrarono la bella accoglienza del pubblico per questo genere di produzioni, che saranno ripetute tra breve con numeri nuovi.

Questa sera, 20 Settembre, alle ore 21, il baritone concittadino signor Angelo Capovia, che nei principali teatri d'Italia e dell'estero seppa tener alta la fama dell'arte musicale italiana, si produrrà nel teatro della Mostra, assieme al fratello Giovanni (tenore) col seguente programma:

Parte I: Verdi, Rigoletto, «Pari siamo», baritone; Verdi, Aida, «Se quel guerrier io fossi», tenore; Verdi, Ernani, «Gran Dio», baritone.

Parte II: Verdi, Trovatore, «Deserto», tenore; Verdi, Rigoletto, «Cortigiani», baritone; Verdi, Forza del destino, duetto delle spade, tenore e baritone.

Al piano siederà il maestro Mazza.

Cronaca Religiosa

L'Addolorata

Le tre grandi festività l'Assunta, la Natività, l'Addolorata, si sono succedute d'una all'altra con un crescendo solenne, nel nostro Santuario delle Grazie.

Dopo molti anni, riudimmo ieri sera con viva soddisfazione, il grandioso «Stabat» del M.o Tomadini. Diventa cosa impossibile ritrarre nel breve spazio di cronaca, i soavi preludi, i dilettevoli interludi, i maestosi brani sinfonici, co' quali ci volle contestare l'antichissima sequenza, il gran maestro, che nella geniale musicalità del canto trusse a meraviglia il recondito senso del verso. Fu una terzo cornice musicale, presentata con valore di passione, dalla rinomata scuola delle Grazie.

E' ovvio capire che la tradizionale processione, causa i quadruplicati sbarramenti di piazza Umberto, non potè aver luogo, anche a prescindere dal tempo, che si mise a pioggia. Tutta la funzione, di conseguenza, si svolse nell'interno del sacro tempio, con maestosità di rito, e ciò che maggiormente importa, con divota edificante religiosità, specie durante il sermone del rettore, che commosso commosse. Come l'8 settembre, così ieri, numerosi i fedeli, numerose le S. Comunioni, che assieme sommarono a tre mila cinquecento.

Degna di rilievo la constatazione di un ragguardevole signore di Roma, venuto ieri l'altro in Udine per la pietosa commemorazione dei caduti in guerra. Causalmente assistette a tutta la funzione vespertina alle Grazie; e come fu compiuta, presentossi al Rettore del Santuario, annunciandosi per il tale e tale d'alto casato romano, congratolandosi vivamente perchè (testuale) «la maestosa funzione, cui attentamente presi parte è degna delle nostre Basiliche».

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori,

«Zappini» e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

«Sezione MACCHINE AGRARIE»

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Al Collegio delle Dimesse

Siamo informati che dalla sera di mercoledì a domenica mattina nel Collegio delle Nobili Dimesse avrà luogo un sacro ritiro per Maestre e Studentesse. Vi parlerà un dottissimo Canonico di Treviso. E' bella e augurabile questa rinnovazione dello spirito tra le maestre friulane che anche negli anni passati risposero numerose al sacro appello. Vi si può accedere anche senza preavviso.

Oblazioni al Patronato friulano "Pro orfani di guerra"

Il Comune di Cividale nella ricorrenza della festa dello statuto fece un'oblazione di L. 150 - sig. Boga Pietro in morte del conte Ulderico della Porta offri L. 10. La Presidenza vivamente ringrazia.

Bella chiusura della commemoraz. fiorentina

SAN GODENZO, 18. - La chiusura delle feste fiorentine per il centenario dantesco ha avuto luogo in forma solenne. Il Vescovo di Fiesole ha riconsacrato l'antica abbazia che ospitò fuorusciti fiorentini. Sono intervenuti i generali Pecori Girardi, i sen. Del Lungo e Lamberti, i dep. Martini e Franceschi assessori e consiglieri comunali di Firenze, ecc.

E' seguito un banchetto in cui parlarono l'on. Martini, Pecori Girardi e altri. La commemorazione ufficiale è stata tenuta nel pomeriggio da cont. Lando Passerini e dal prof. Mons. Nadiani.

La rivoluzione in India

SIMLA, 17. - La situazione nel malabar è sempre grave i Mophias sono ancora padroni di due distretti. L'arresto del capo indiano Shanhant Ali ha provocato qualche agitazione. A Borskay Shankat Ali ha invitato i musulmani a rimanere calmi, ma a continuare a servire energicamente la causa del califfato e della libertà.

DALL' ITALIA

* Felice Bisleri, quello del «Volete la salute?» è morto a S. Pellegrino ed ebbe ieri, lunedì, imponenti funerali a Milano. Era stato Garibaldino e durante la ultima guerra non potendo offrire il suo braccio alla patria, mise a disposizione della Società Militare un completo ospedale di 120 letti.

Una cattedra di lingua italiana è stata istituita nell'università del Venezuela per commemorare degnamente il suo centenario di Dante.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile

Orario Ferroviario

VENEZIA - UDINE - TARVISIO

Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40
 TREVISO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54
 Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49
 Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20
 Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. (**) 16.10 d. - 19.45 (**)
 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**) - 16.56 d. - 20.43 (**)
 Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (**) - 17.16 d. - 21.7 (**)
 Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**), 18.34 d. - 22.38 (**)
 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**) 18.34 d. - 23.56 (**)
 (*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
 (**) Sospesi alla domenica.

TARVISIO UDINE - VENEZIA

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)
 - 16.50 d. (**)
 - 18.30 - 22.20 d. (***)
 Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)
 20 - 23.30 d. (***)
 Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 (**)
 Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)
 31.40 - 0.36 d. (***)
 Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)
 22.45 - 1.15 d. (***)
 Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**) 2.5 d. (***)
 Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**), 3.26 d. (***)
 Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**), 4.57 d. (***)
 Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d. - 22 - 23.15 d. (**), 5.50 d. (***)
 (*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (**) Sospeso alla domenica. - (***) Da Tarvisio a Udine solo al martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)
 20.
 Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***)
 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)
 20.44
 Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***)
 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)
 21.20
 Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7
 Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15
 (*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (**) Da Udine a Gorizia; sospeso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

TRIESTE GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13. d. - 16.25 d. - 18.20
 Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36
 Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (**)
 (*) Sospesi alla domenica.

CORMONS - CASARSA

Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (**)
 8.39 - 13.23 (***) - 14.56 d. - 18.34 d. - 21.12
 Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 (**)
 13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50
 (*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (**) Da Gorizia a Udine; sospeso la domenica. - (***) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.

GEMONA CASARSA

Gemona 4.25 (*) - 16
 Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12
 Casarsa a. 6 (*) - 17.45

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10.05 - 18.30 (*)
 Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)
 Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

UDINE CIVIDALE

Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
 Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10
 Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18
 Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25

CIVIDALE UDINE

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50
 Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.8 - 18.58
 Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 - 19.6

UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

CASARSA - PORTOGRUARO

Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)
 S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)
 Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)

PORTOGRUARO - CASARSA

Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*) - 20.55
 S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*) - 21.25
 Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33
 (*) Sospesi alla domenica.

CARNIA STAZ. - VILLASANTINA

Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)
 18.50 (*) - 21.20
 Tolmezzo 8.37 - 11.37 (*) - 17.57 (**)
 19.19 (**)
 Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)
 19.42 (*) - 22.15

VILLASANTINA - CARNIA STAZ.

Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)
 17.25 (*) - 20
 Tolmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 (**)
 17.54 (*) - 20.29

CARNIA STAZ. a. 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 ()
 - 18.20 (*) - 20.55**

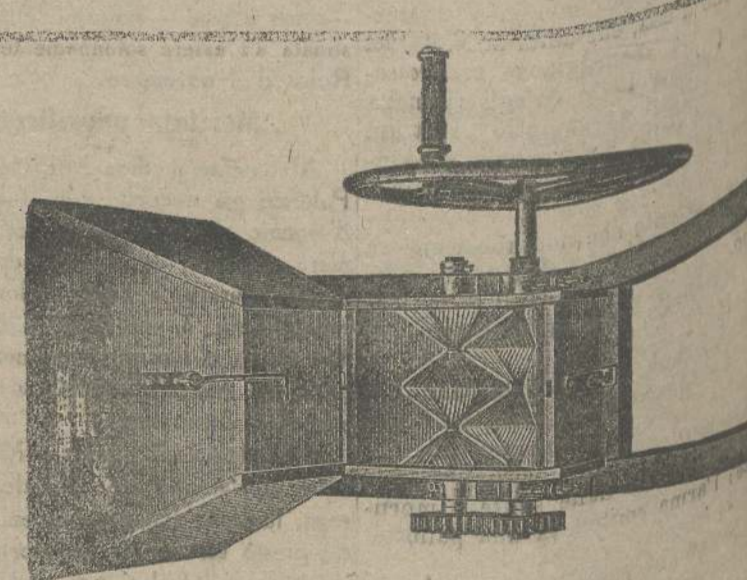
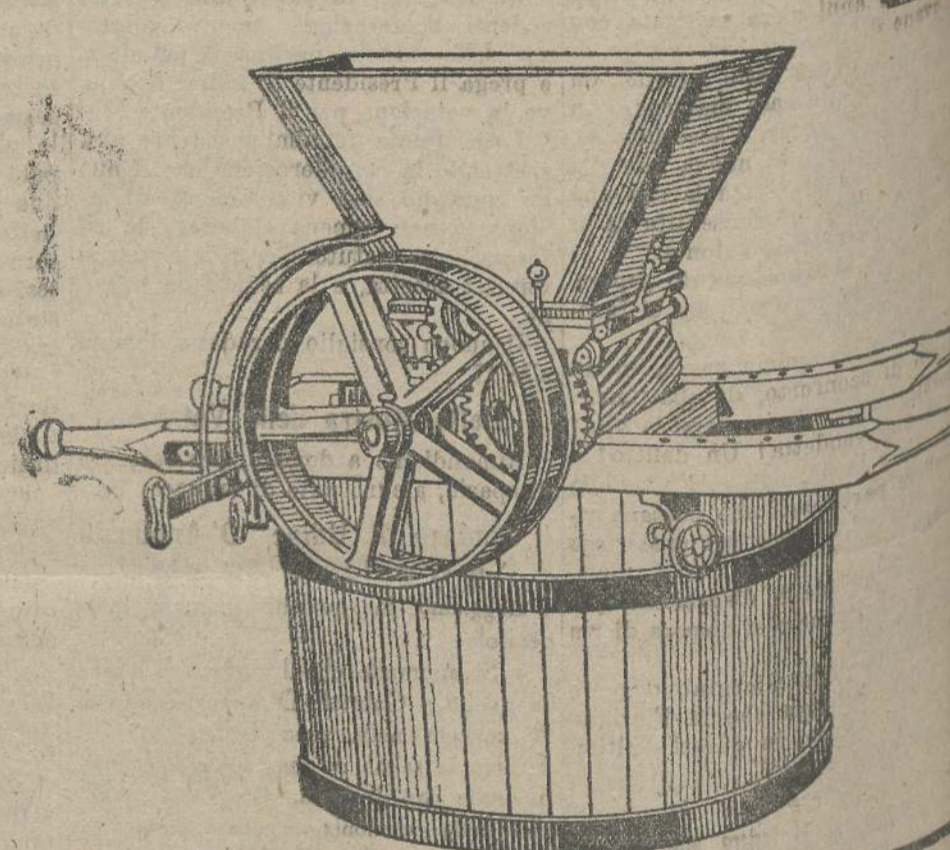
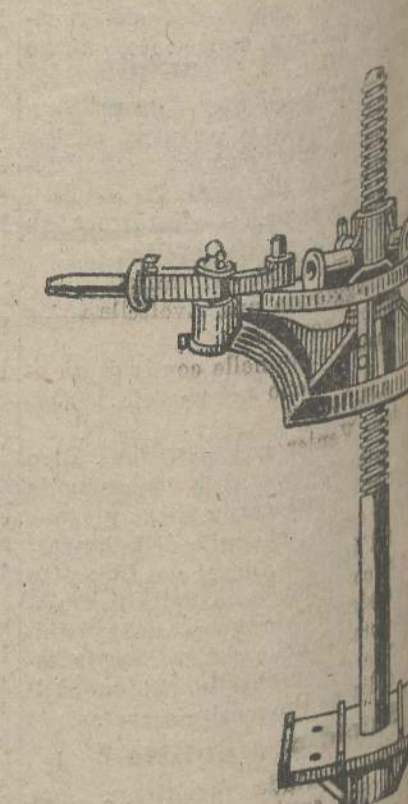
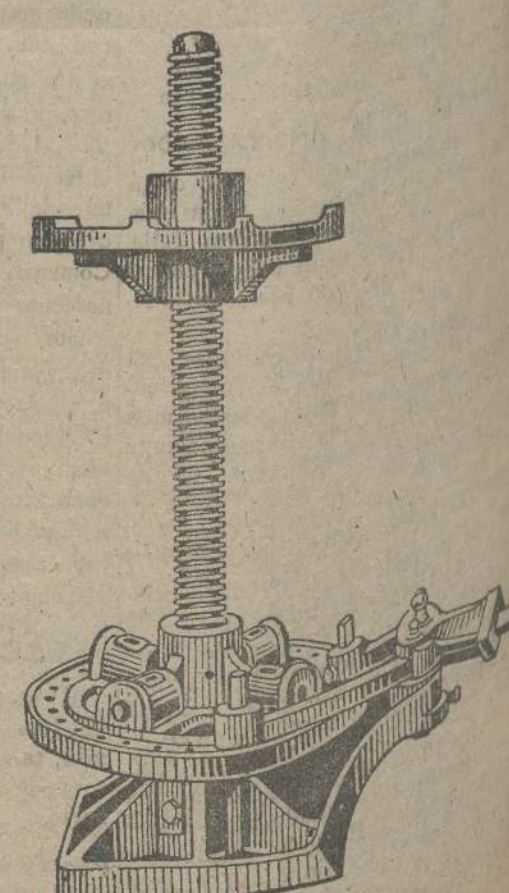
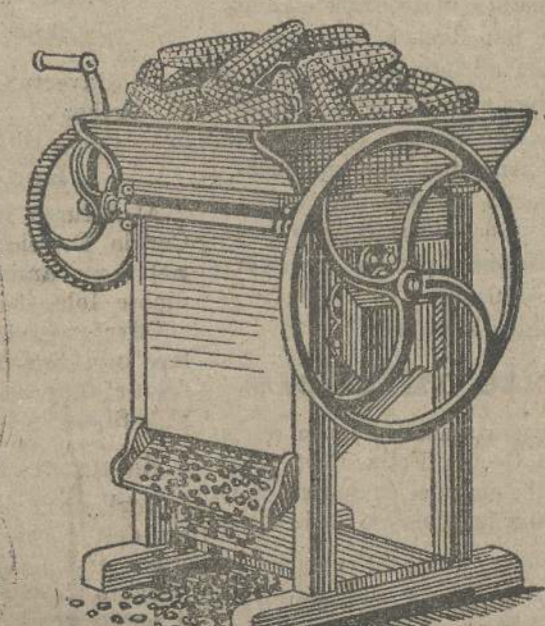
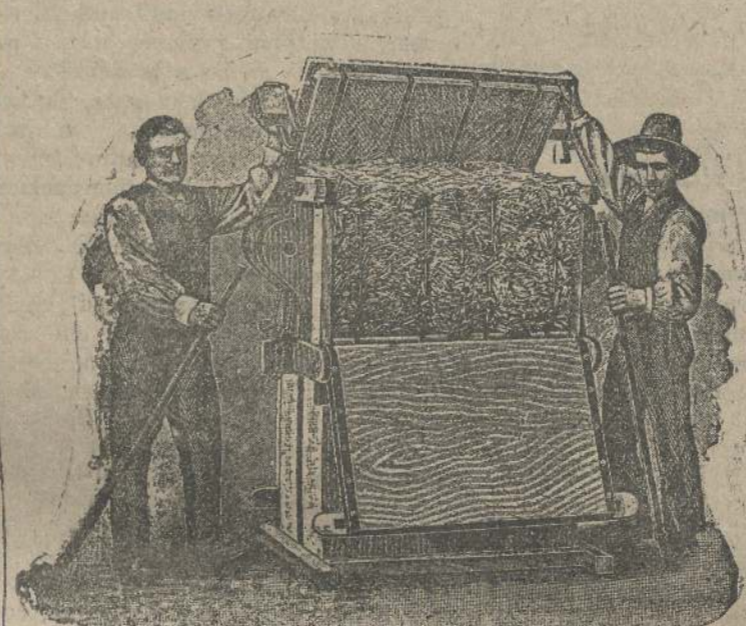
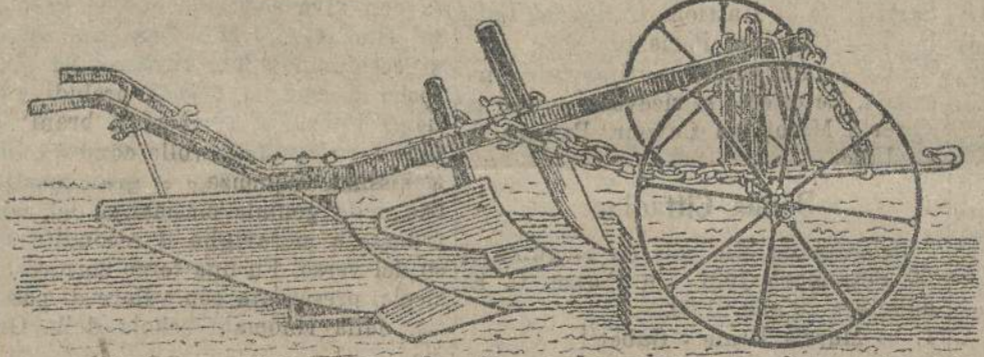
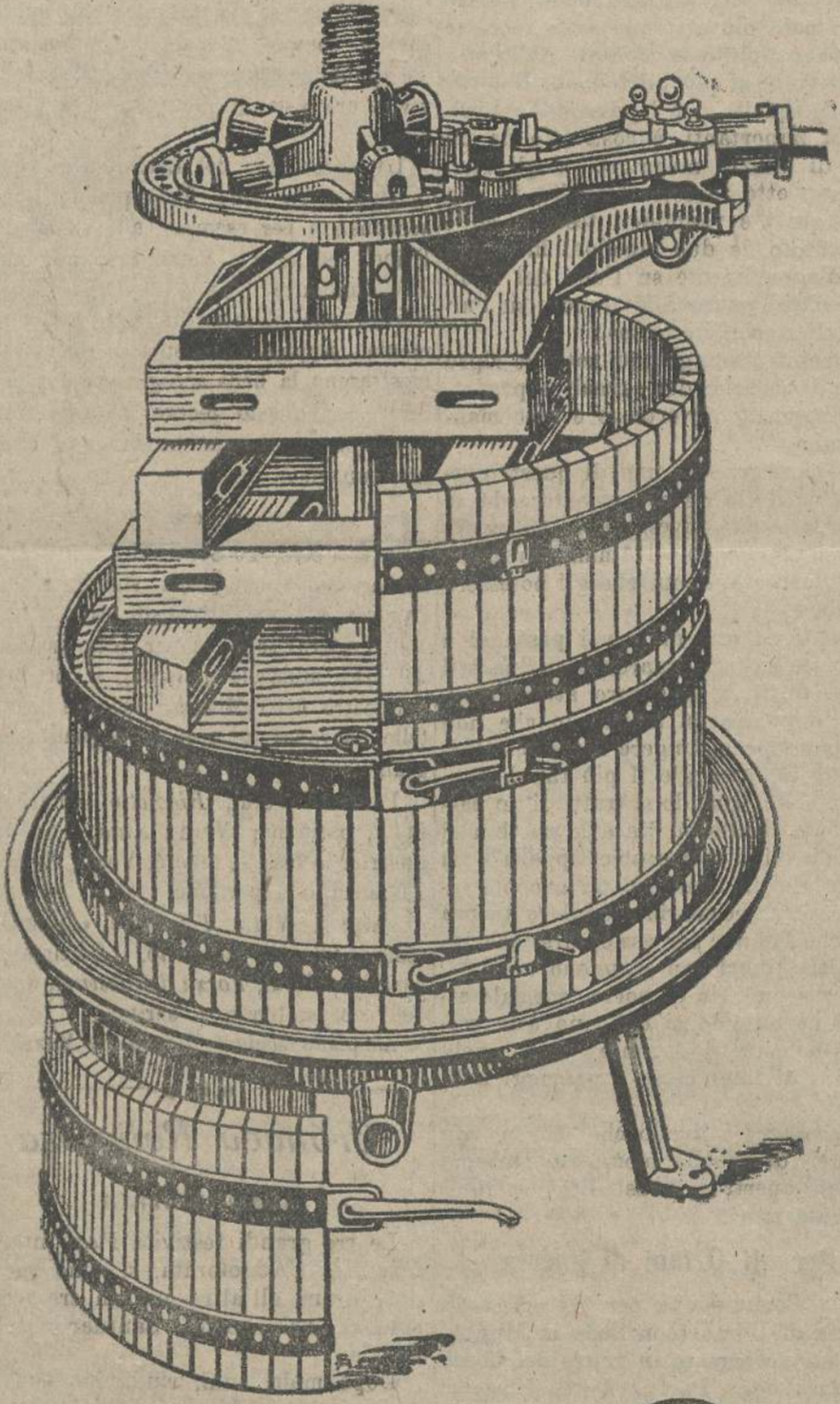
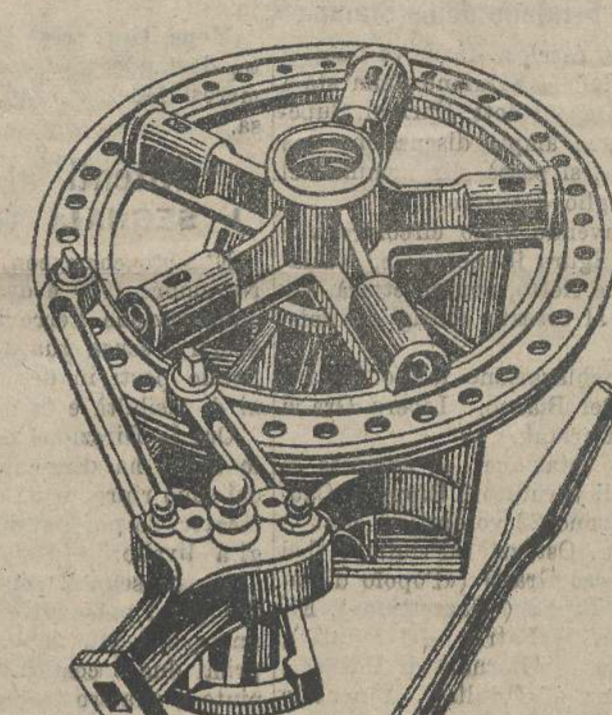
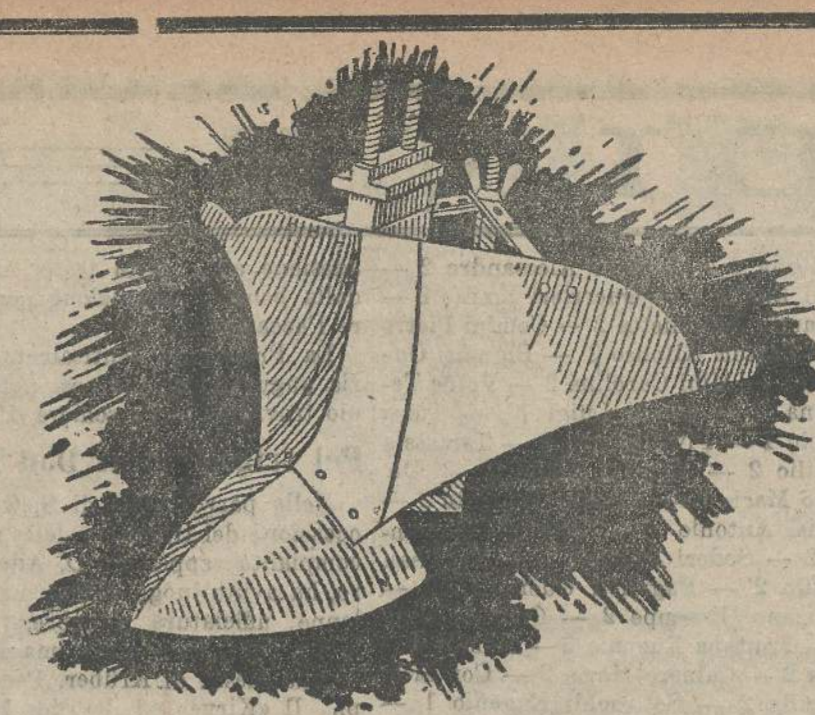
(*) Sospeso la domenica. - () Solo la domenica.**

UDINE - PALMANOVA - S. GIORGIO

Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (*)
 Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.41 - 17.25 - 21.
 (*) Sospesi alla domenica.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Pascolle.
 - E per i pezzi di ricambio!
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - E per le riparazioni!
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili!
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



NO IL N
 ABON
 Ann. L. 50
 Trimestr
 Abbonati ad
 Abbonati de
 Direzione e
 Gruppo N. 12
 XX SE
 telegramm
 del Sind
 ROMA, 20. -
 inviato a S
 20 Settembre
 Eccellenza
 generale d
 Maestà
 mento devo
 in dupl
 di Dante
 l'annivers
 Lo spirit
 manità e
 una sede gl
 nella pace
 ienze a
 maggiore gr
 ma concor
 ROMA, 20. -
 Settembre, il
 il segue
 iadriani Pa
 eventi, si
 ma que
 rre del
 ro, signifi
 le mor
 più nitic
 nza. Per
 come le m
 della fat
 mento dell
 della pat
 possibile perch
 adios
 potesse vive
 morali es
 centenario
 tore della s
 za, di dig
 no pro po
 quale fur
 rra i suoi
 loro neces
 arico che o
 mento di
 parte tutt
 ando il m
 la fine
 teocratic
 della una
 che me
 impacci t
 nente il p
 vora della l
 Romani! La
 ricorrenz
 con l
 centenario
 Dante
 la passio
 genera
 rifugio e
 rappresent
 centenario
 oggi nel f
 il nome
 la voce p
 itta, la gl
 italiana. G
 abbia tra
 e quella d
 moderni
 ere di uni
 pregiabile
 degni del
 ogni figli
 vore.
 o due fr
 signific
 patriottica.
 evidente
 nennansi s
 allide.
 abbiamo per
 ten più
 nenti. Il ten
 andi.
 telegramm
 ROMA, 20. -
 di S. M
 da sindac
 roma celeb
 l'universa
 il nome d
 e così
 con iugur
 ed, sono
 alla stor
 itaria.
 questi se
 della Rep
 La giorn
 ROMA, 20. -
 nente per
 e la
 di Dante,